



Newsletter Gennaio 2019

*Qualcuno dei nostri amici cui inviamo la nostra Newsletter ricorderà che, tre anni or sono, avevamo festeggiato **la consegna all'Ospedale di Mbweni di un Camper attrezzato per la Mammografia**, che il Dottor Giuseppe Travaglini aveva fatto in modo che l'AUSL di Rimini lo cedesse a condizioni di favore alla nostra Associazione. Esso infatti era stato acquistato e perfettamente attrezzato per itinerare nel territorio circostante; ma le signore romagnole preferivano recarsi nelle efficienti strutture sanitarie di quella zona..*

Per diverse ragioni la DMI, Daughters of Mary Immaculate, cui avevamo affidato la gestione dell'Ospedale, non aveva potuto metterlo in funzione. Abbiamo dunque deciso di prenderlo in gestione, attraverso Ruvuma Trust Tanzania, recentemente costituita.

*Un ampio spazio è dedicato a informare circa le azioni compiute per attivare questo servizio per **la prevenzione di una malattia che, da statistiche 2012 del World Health Organization, ogni anno colpisce circa 2.700 donne tanzane**. Ma oltre a diagnosticare il tumore al seno prima che si sviluppi, questa efficiente attrezzatura diffonde il messaggio della prevenzione, assente dalla mentalità della gente tanzana, e più in generale dei Paesi africani.*

Avendo affidato ad altri la gestione dell'Ospedale, abbiamo inserito nell'orizzonte delle nostre attività, piccoli contributi all'istruzione delle donne tanzane: dono dell'ambulanza alla scuola femminile del villaggio di Kibaha, a 65 km da Dar es Salaam, e la realizzazione di un nuovo pozzo di acqua potabile per la St. Aloysius Girls Secondary School, gestita dalla Congregazione delle Suore Francescane, nonché interventi di aiuto come quelli, qui descritti, per Ester, Fausta e Christina.

Come è scritto nella homepage del nostro sito www.associazioneruvuma.it, noi ci proponiamo di dare un piccolo contributo ad un migliore accesso alla salute e alla educazione professionale degli abitanti della Tanzania.

Dunque, anche l'educazione professionale dei ragazzi e ragazze: dedichiamo perciò un capitolo di questa Newsletter alla Scuola Professionale di Mtongani, cui la SCM di Rimini, la grande azienda italiana di macchine per la lavorazione del legno, fornì il primo laboratorio di falegnameria: non soltanto le macchine e le attrezzature complementari, ma anche la formazione professionale. E mi piace qui segnalare che Adriano Aureli, il generoso Presidente della SCM, sta dialogando con il Padre Provinciale della Congregazione del Preziosissimo Sangue, cui appartiene la Scuola, per attivare, là, una start up, secondo il progetto che egli sta da tempo realizzando in altri Paesi in via di Sviluppo, consistenti in Centri di formazione Tecnologici e Start-Up allestiti con tecnologia italiana, con l'obiettivo di porre le radici di una collaborazione tra l'Italia e il Paese partner, che diventano:

1. un punto di riferimento per gli operatori locali;

2. un supporto allo sviluppo dell'artigianato locale per una futura crescita di una piccola imprenditoria nei paesi beneficiari, da individuare tra quelli indicati nelle linee guida della Cooperazione.

3. caratterizzare l'Italia come paese di riferimento per il trasferimento di know-how ed un supporto tecnico-formativo nello sviluppo di un'industria manifatturiera locale.

Lo cito, come esempio preclaro, di uno dei modi con cui si attua oggi la vera solidarietà.



Rodrigo Rodriguez
Presidente Associazione Ruvuma Onlus

tel. +39 3483585865

e-mail: dr.rodriquez@ruvuma.it

Il camper per la mammografia

Lo scorso 13 ottobre il servizio per lo screening senografico è decollato, anche grazie all'aiuto di un giovane tecnico informatico che ha passato con Floriana molti giorni per ripristinare programmi e configurazioni delle macchine e dei computer a bordo.

L'inaugurazione del camper è cominciata con il controllo di 11 donne, eseguito dai radiologi a bordo.



Sulla sinistra, Happy Seiph, capo progetto, e tre studentesse di medicina dell'Università di Parma che ha avuto un'attività di collaborazione con la St. Joseph University della DMI davanti al camper itinerante per la mammografia. A destram due donne dopo avere appena fatto una mammografia nel camper. Al centro, Happy Seiph. Oltre a essere capo progetto del servizio mammografico, Happy è anche la segretaria di Ruvuma Onlus Tanzania Trust



Ester



La ragazza che vedete in questa foto si chiama Ester Massana. Potrebbe semplicemente essere una delle tante giovani donne di un villaggio africano. Ma la sua storia la rende particolarmente speciale e diversa da tutte le altre. Vive a Musoma, una città della Tanzania nella regione del Mara. Associazione Ruvuma Onlus ha avuto occasione di conoscerla quando è arrivata a Dar es Saalam, nell'ospedale militare di Lugalo per un'operazione alla gamba sinistra. Purtroppo, l'intervento non è andato bene, con serie complicazioni al ginocchio che le hanno provocato una seria disabilità motoria. Ester si è rivolta a un altro ospedale, quello di Muhimbili, che per risolverle il problema ha preteso 1 milione di scellini tanzani (375 euro). Una cifra quasi irrilevante nei Paesi occidentali, ma impossibile da pagare per un paziente di un Paese africano.



Per aiutare Ester, Associazione Ruvuma Onlus si è fatta carico dei costi per gli interventi, delle spese di riabilitazione, le visite di controllo, degli arti provvisori e di quelli definitivi, nonché del suo continuo trasporto da Mbweni all'Ospedale Muhimbili di Dar es Salaam, servizio reso possibile anche dalla nostra amica Happy Seiph.

OGGI ESTER CAMMINA

Christina

Un anno fa, Christina Manko in seguito a un incidente con un baiaji (un veicolo simile a una apucar) mentre si recava al lavoro in un ristorante, ha dovuto subire l'amputazione di una gamba. **Associazione Ruvuma Onlus ha deciso di aiutarla, pagando per lei i costi per un deambulatore e le stampelle. Adesso ha una protesi provvisoria e sta imparando ad avere un nuovo tipo di mobilità. Associazione Ruvuma si è inoltre impegnata nel sostenere le spese per l'affitto della casa dove vive con la sua famiglia.**



Nella foto, Christina è con la sua piccola Violet, 1 anno, ha altri due figli, di 10 e 12 anni, e non ha un marito che la supporti.

Fausta

Fausta (nella foto) ha dovuto subire l'amputazione della parte inferiore della gamba a causa del diabete. Vive in una piccola casa senza luce né acqua, e appena si fa sera, lei e la figlia sedicenne sono costrette ad andare a letto. Per poter accudire Fausta, la figlia non va a scuola. Entrambe le donne, sono persone molto orgogliose e determinate, abituate a vivere con i propri mezzi.



Fausta ha comunque accettato un piccolo ma per lei grande aiuto: anche per lei, come per Ester e Christina, Associazione Ruvuma Onlus si è offerta di sostenere le spese per le protesi.



FOTO DI GRUPPO In piedi, sulla sinistra, Ester, accanto, Floriana con in braccio Violet, la figlia di Christina (in basso, seduta). Insieme a loro, gli altri due figli di Christina e le due studentesse di Parma che stanno facendo tirocinio presso l'ospedale di Mweni. La foto è stata scattata fuori dalla casa di Christina.

St. Gaspar Vocational Training School

Più volte, nelle scorse Newsletter, vi abbiamo parlato della scuola professionale St. Gaspar a Mtongani, a circa 20 km da Dar es Salam, un centro a cui Associazione Ruvuma Onlus annualmente eroga delle borse di studio consistenti nella metà della retta per l'anno scolastico, agli studenti più meritevoli. Questa volta, vogliamo condividere con tutti voi il giorno della consegna dei diplomi di alcuni studenti e le attività sportive dei ragazzi.



Kiumbageni Primary School

Lavori in corso della Kiumbageni Primary School, la seconda scuola elementare più grande di Mbwani. Associazione Ruvuma ha contribuito all'ampliamento di una parte dell'edificio, i cui lavori sono ancora in corso. Con questo contributo, è stato così possibile costruire una stanza per gli insegnanti che, fino a oggi, erano costretti a utilizzare una delle aule dei bambini. La Kiumbageni Primary School è molto importante per il villaggio di Mbwani, area dove negli ultimi anni si sono trasferite dalla città numerose famiglie indigenti che non

potevano permettersi di mandare i figli in scuole private. E, infatti, nel 2017, il numero degli alunni è salito a 701.



Per il nostro gesto di solidarietà a favore dei bambini di Kiumbageni, il Consiglio Comunale di quel paesino ci ha inviato questo graditissimo regalo



Come sostenere la nostra associazione

I versamenti sono effettuabili mediante:

BANCA PROSSIMA

n° 05000/1000/66862

IBAN IT 73 P033 5901 6001 0000 0066 862

SWIFT BCITITMX

Conto corrente postale n° 81712143

Le erogazioni effettuate su questi conti sono deducibili, ai sensi del D.p.r. 917/86 e del D.L. 35/05, con le modalità illustrate nel nostro sito, www.ruvuma.it alla voce "Sostienici/benefici fiscali.

Se desidera ricevere maggiori informazioni sulla nostra Associazione o sull'ospedale di Mbweni può visitare il sito di Ruvuma Onlus (www.ruvuma.it) oltre alla nostra [pagina Facebook](#), oppure contattare Stefania Romani, responsabile comunicazione dell'Associazione Ruvuma Onlus: comunicazione@ruvuma.it